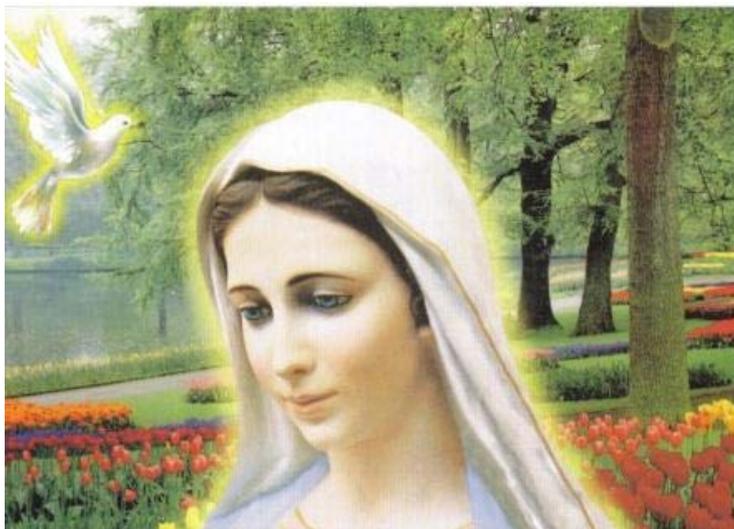


DIARIO SPIRITUALE

Dal 23 Aprile al 30 Maggio 2009

Messaggio del 18 Marzo: Mirjana ha ricevuto la sua apparizione alla presenza di molti pellegrini riuniti alla Croce Bleu. Alla fine dell'apparizione ci ha trasmesso il seguente messaggio:

"Cari figli, oggi vi invito a guardare in modo sincero e a lungo nei vostri cuori. Che cosa vedete in essi? Dov'è mio Figlio ed il desiderio di seguirmi verso di Lui? Figli miei, questo tempo di rinuncia sia un tempo nel quale domandarvi: che cosa vuole Dio da me personalmente? Che cosa devo fare? Pregate, digiunate ed abbiate il cuore pieno di misericordia. Non dimenticate i vostri pastori. Pregate che non si perdano e che restino in mio Figlio, affinché siano buoni pastori per il loro gregge.



Vi ripeto nuovamente: se sapeste quanto vi amo piangereste di gioia. Grazie"

Messaggio del 25 Marzo 2009: "Cari figli! In questo tempo di primavera, quando tutto si risveglia dal sonno dell'inverno, svegliate anche voi le vostre anime con la preghiera perché vi disponiate a ricevere la luce di Gesù Risorto. Che Lui, figlioli, vi avvicini al suo cuore perché possiate essere aperti alla Vita Eterna. Prego per voi e intercedo davanti all'Altissimo per la vostra sincera conversione. Grazie per aver risposto alla mia chiamata!".

Messaggio del 2 Aprile 2009: Il 2 aprile, Mirjana ha ricevuto la sua mensile apparizione alla presenza di poche persone a casa sua (a causa della pioggia) e non alla Croce Bleu come era previsto. Al termine dell'apparizione ci ha trasmesso questo messaggio:
"Cari figli! L'amore di Dio è nelle mie parole. Figli miei, è l'amore che desidera volgermi alla giustizia e alla verità. E' l'amore che vuole salvarvi dalle illusioni. E voi, figli miei? I vostri cuori rimangono chiusi; sono duri e non rispondono alle mie chiamate; non sono sinceri. Prego per voi con amore materno perché voglio che tutti risuscitate in mio Figlio. Vi ringrazio".

COME FARE IL DIARIO SPIRITUALE (POSSIBILMENTE DI MATTINA):

- Comincia pregando il Rosario o, per lo meno, fatti il Segno della Croce, recita il Padre Nostro, tre Ave Maria e un Gloria al Padre
- Prendi un quaderno e nella pagina di sinistra, in alto, scrivi la data del giorno
- Ora cerca, in questa lettera di liturgia della Missione Belém il testo del giorno: quello sottolineato, grassetto, con un carattere maggiore, è il testo su cui farai il diario spirituale: scrivi la citazione sotto la data
- Prendi la Bibbia e cerca il testo per il Diario (attenzione: se non sai ancora usare con disinvoltura la Bibbia, aiutati con l'indice per sapere dove sono i libri)
- Leggi l'introduzione scritta in questa lettera. Leggi il testo della Bibbia, senza preoccuparti molto di sottolineare. Leggilo una seconda volta sottolineando le frasi che più ti toccano
- È arrivata adesso l'ora del tuo diario spirituale: scrivi nella pagina di sinistra del tuo quaderno le frasi che hai sottolineato (abbi l'umiltà di trascriverle, come fanno i bambini delle elementari, questo ti aiuterà molto a registrare, memorizzare il testo e interiorizzarlo)
- Riscrivi, ora la frase che più di tutte ti ha toccato. Rifletti: che cosa mi sta dicendo il Signore con questa frase? Che passo devo fare per rispondere alla Volontà di Dio contenuta in questa frase? TRASFORMA TUTTO QUESTO IN UN PROPOSITO "PICCOLO" E "PRECISO", BEN CHIARO. SINTETIZZA QUESTO PROPOSITO CON UNA BREVE FRASE, POSSIBILMENTE BIBLICA E, SE VUOI, SCRIVILA ANCHE NEL PALMO DELLA TUA MANO, per poter ricordarti costantemente del proposito durante tutto il giorno. Da questo dipende tutta la tua crescita spirituale!
- La notte, prendi nuovamente il tuo quaderno, dedicando un 20' e, nella pagina di destra, rispondi per iscritto a queste domande:
 1. Che cosa Gesù ha fatto per me oggi? Come mi sono sentito amato-a da Lui? Confidagli i tuoi sentimenti
 2. Che cosa ho fatto io per Gesù, oggi? Racconta qualche esperienza di come hai vissuto il Proposito
 3. Signore ti chiedo perdono per... (scrivi i peccati e le mancanze del giorno: è un buon esame di coscienza, utile per confessarsi bene)

RICORDATI SEMPRE DEI CINQUE SASSI PER VINCERE IL TUO GOLIA: LETTURA QUOTIDIANA DELLA BIBBIA (DIARIO SPIRITUALE) SANTA COMUNIONE, POSSIBILMENTE OGNI GIORNO, ROSARIO COMPLETO (150 Ave Maria) TUTTI I GIORNI, CONFESSIONE MENSILE, DIGIUNO A PANE E ACQUA IL MERCOLEDÌ E IL VENERDÌ.

II MISTERO DELLA PASQUA CONTINUA IN NOI, CORPO DI CRISTO

Il giorno di Pasqua, è cominciato per non finire mai. In quel sepolcro, vicino al Golgota, è risuscitato il corpo morto di Cristo, ma oggi, il "Corpo di Cristo" siamo noi e la Resurrezione continua in noi. Le membra di Cristo che sono risorte, siamo noi. Il Mistero della Pasqua si perpetua in noi.

Buona Pasqua! Buona Resurrezione, che ogni giorno ci aspetta.

Noi in Gesù, Gesù in noi, siamo "una sola indivisibile persona": "Ora voi siete corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per la sua parte" (1 Cor 12,27).

Esiste solamente "Cristo, che è tutto in tutti".

Quando chiedevano ai primi martiri: "Qual è il tuo nome". Rispondevano con fermezza: "Il mio nome è CRISTIANO!". E affrontavano il martirio, con il sorriso sulle labbra, con l'indistruttibile certezza che lo stesso Cristo avrebbe sofferto le torture al posto loro, che loro erano il "corpo di Cristo". E quando i carnefici affondavano gli strumenti di tortura nella loro carne ripetevano solamente: "Gesù, Gesù... Gesù!"

È la realizzazione di ciò che afferma S. Paolo. Siamo:

- CO- CROCIFISSI con Cristo (Romani 6,6)
- CO-MORTI con Cristo (Romani 6,8)
- CO- SEPOLTI con Cristo (Colossesi 2,12)
- CO-RISORTI con Cristo (Colossesi 3,1; 2,12)
- CO-VIVIFICATI con Cristo (Colossesi 2,13)
- CO-ELEVATI al cielo con Cristo (Colossesi 3,11)

Il Mistero della Pasqua continua nella parte più profonda di ciascuno di noi dandoci una gioia indistruttibile.

A testimonianza di questo ci sono le numerose storie della Missione Belem. La storia di ogni persona che Dio manda nella Missione Belem è un grido unico: "GESÙ È RISORTO!"

Penso a Donizzetti, arrivato nella casa S. Michele Arcangelo due anni e tre mesi fa, dopo 25 anni di strada! 25 anni di alcool, droga, vizi, ribellione e molta sofferenza, abbandonato per le strade del nostro immenso Brasile, come "pallina" nelle mani del diavolo.

Donizzetti arrivò tutto pestato, sporco, allo stremo e, per la grazia di Dio, riuscì a rialzarsi. Ma, subito, all'inizio, tentò di fuggire dalla grazia di Dio per ritornare al suo sepolcro e Dio lo "prese al laccio".

Donizzetti era nella casa da soli 15 giorni, aveva già recuperato la salute e si stava dimenticando di Dio. Odiava pregare il rosario e non sopportava il diario spirituale. Pensava solamente ad andare via, a "fuggire" dalla casa di Dio. Una domenica tribolato e confuso, si sedette, da solo, ai margini del "campo sportivo" dove altri stavano giocando. All'improvviso senti un brivido, come di freddo dentro il cuore. Gli stava succedendo qualcosa di strano. In quel momento senti, chiara, una voce interiore: "IL TUO POSTO E' QUI!", "IL TUO POSTO E' QUI!" Spaventato, guardò a destra e a sinistra, ma non c'era nessuno. Il portiere era ben lontano, attento al gioco. La voce ritornava sempre più forte: "Il tuo posto è qui!"

Donizzetti non riuscì più a trattenere le lacrime, si alzò e corse in cappella, si prostrò ai piedi del tabernacolo e lì rimase per ore. Quando si alzò, alle 9 di sera, era un altro uomo, un uomo nuovo, "Risuscitato". Quella notte, quasi non dormì. Alle 3 del mattino svegliò tutti per andare in cappella ... era diventato un "pazzo di Gesù". Donizzetti, terminò il suo cammino di restaurazione, fu scelto per andare ad assistere i vecchietti e gli ammalati nella casa di Braganza e, da nove mesi coordina la casa di accoglienza a Belem – Parà, a 3000 Km da San Paolo! Gesù è Risorto!



ITALIA: IL PROFUMO DI CRISTO

Come sapete, da circa due mesi, è iniziata la prima casa di accoglienza in Italia. Divã, Cidinha, Paolone, stanno vivendo in una casa, vicino a Venezia, messa a disposizione da zio Elio e zia Lina: "Casa Sant'Antonio".

Stiamo iniziando la prima accoglienza ai fratelli di strada italiani o, per lo meno che vivono in Italia. 4 fratelli sono già passati nella casa che è una "FAMIGLIA CHE ACCOGLIE".

In questo inizio gli accolti vivono con i missionari e la vita è condivisa in tutto.

Le difficoltà sono enormi: due brasiliani e un italiano (che parla soprattutto in veneto), tentano di conversare con fratelli marocchini, angolani, turchi ..., in lingua francese ..., annunciando Gesù a Musulmani che hanno come bibbia il "Corano".

È un'esperienza nuova per la nostra giovane Missione Belem. Per telefono Cidinha ci diceva: "Non è facile comprenderci con le parole, ma uno dei nostri accolti mi ha già chiesto di conoscere meglio Gesù, perfino come fare per essere battezzato. Non so spiegare, ma sento una unità profonda nel cuore con il suo cuore ed anche con quello degli altri".

Questo è lo Spirito Santo della Pasqua!

Immaginate: il Diario Spirituale unisce cattolici, evangelici, musulmani, atei

Varie sere alla settimana questa nostra piccola "famiglia Sant'Antonio", insieme a numerosi giovani volontari della zona di Venezia-Padova, visitano le strade per incontrare i fratelli, soprattutto dell'est europeo e del nord Africa, dormono con loro sui marciapiedi e mangiano nelle mense dei poveri, come facciamo qui in Brasile. Ecco ciò che ci scrivono:

"Oggi, 28 marzo, "Festa dei Poveri", nella Chiesa della Pace a Padova. È stata un'esperienza unica. Abbiamo dovuto parlare: arabo, italiano, turco, moldavo, francese ... chiaramente con la ... lingua dell'amore" perché non conosciamo una sola parola in queste lingue!

Eravamo più di 150: ortodossi, cattolici, musulmani, atei ... tutto nella pace e con molta gioia.

Sembra incredibile la vita di questi fratelli: uomini, donne, giovani e vecchi, tutti vivono per le strade di Padova, un mondo senza casa e senza protezione. Alcuni sono tossicodipendenti, ma molti vengono da paesi poveri in cerca di lavoro.

Siamo usciti al mattino presto per invitarli alla Festa, come gli operai della parabola di Gesù; molti stavano ancora dormendo ed allora lasciavamo un biglietto. Un uomo mi ha colpito in modo particolare. Abbiamo lasciato un biglietto vicino a lui e lo abbiamo "affidato a Dio". Che sorpresa! Svegliandosi l'ha letto ed è venuto a partecipare con noi. Si chiama Massimo, ha 47 anni, dipendente di eroina, alcool, fumo Bene, alla fine della festa, ci ha chiesto di venire a vivere con noi nella Casa S. Antonio. È il nostro primo figlio italiano".

Ringraziamo Dio per tutto. Vari sacerdoti ci stanno accompagnando con affetto e stima. I fratelli che organizzano il Ruah a Milano e Venezia, continuano con entusiasmo il loro lavoro che dà molto frutto.

La professoressa di Italiano di Cidinha e Divã ha mandato un messaggio per e mail che mi ha toccato molto e credo possa essere la sintesi di tutto: "Caro P. Gianpietro, i suoi ragazzi sono il PROFUMO DI CRISTO, anche se non parlassero una sola parola in italiano, il loro sorriso parlerebbe dell'amore che hanno per Gesù!".

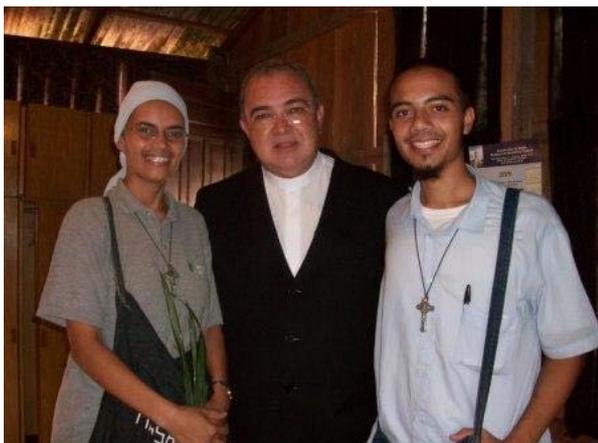
E così, continua questa sorella Rosimary, "Mi sono lasciata coinvolgere da questo amore. Sono andata a visitarli ed a pregare con loro. Mi hanno insegnato a fare il DIARIO SPIRITUALE. Da 6 giorni lo sto facendo ed ogni mattina ed ogni notte mi trovo nell'intimità della Parola e della Preghiera.

Ringrazio Dio perché con i suoi umili strumenti fa crollare tutta la nostra resistenza!

Il diario spirituale è una grazia di Dio, uno strumento di Fede, di Santificazione, mi aiuta e mi accompagna. Le sante parole scritte nella mia mano sinistra sono il mio conforto, la mia guida. È come se Gesù ora parlasse più chiaramente al mio cuore".

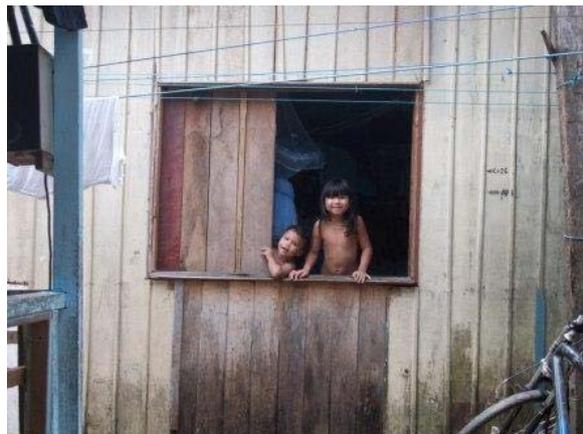


LA CHIESA DI BELEM DEL PARA' CI BENEDICE



Uno con i poveri con la benedizione della Chiesa.

Mons. Giovanni Orani, arcivescovo di Belem del Parà, visita la baracca dei missionari del Mocò Belém, dopo la messa della Domenica delle Palme



Mons. Giovanni Orani, arcivescovo di Belém del Parà, ha visitato la baracca dei missionari del Mocò, dopo la messa della domenica delle Palme. La baracca si trova a fianco della Cattedrale della Madonna del Carmine, nella Baixada (significa favela) della Città Vecchia.

“Alla fine della messa delle Palme, siamo andati a salutare Mons. Orani, che, come sempre, ci ha accolti con molto affetto e subito ha chiesto se avevamo già trovato una sistemazione.

Gli abbiamo detto che in quel giorno i missionari si sarebbero trasferiti nella baracca che si trova nella strada a fianco della Chiesa e che saremmo i “vicini”. Con un sorriso, Mons. Orani mi ha detto: ‘Allora, sorella, andiamo a vederla!’”

Siamo andati a piedi, passando nel mezzo della favela che Mons Orani ha voluto attraversare per salutare gli abitanti. Arrivati alla baracca è entrato e, dopo averlo visitato, ha benedetto dicendo: ‘Benedico tutta la Missione Belem e tutto il lavoro che qui nascerà’.

È stato un grande regalo di Gesù per tutta la grande famiglia Missione Belém”.

NOTIZIE DA BELEM DO PARA'

In questo ultimo mese abbiamo visitato la fraternità che vive in Belém - Parà, e visto il lavoro missionario iniziato da 10 mesi.

In questo tempo è nato il centro S. Rita da Cascia con due case che possono accogliere 25 persone. La restaurazione di questi fratelli è seguita dai nostri Fratelli “Raggio”, Donizzetti, Ari, e Eudes che stanno dedicando anima e corpo al recupero dei nostri fratelli del Parà. Il frutto di questa consegna sono i 16 accolti e i 3 educatori costituiti in quest’ultimo mese. Lodiamo Dio!

Oltre a questo, con i missionari del Mocò stanno aiutando nell’“immondezzaio”, una zona molto povera e sofferta nella parrocchia di Benevides. Oltre all’accoglienza delle persone che necessitano, periodicamente visitano le quelle che vivono e lavorano per trarre dall’immondizia il loro sostegno. Ho conosciuto una signora, Maria, di circa 60 anni, che ha avuto un ictus e non ha più forza in un braccio. Tutti i giorni va all’immondezzaio con una cassetta di plastica vecchia per raccogliere carta, plastica ed altro, per poter vivere.

Ha avuto 16 figli, e ne ha accolti altri 8 che erano abbandonati. L'ultimo è un ragazzino che aveva accolto il giorno prima, nella sua baracca costruita a fianco dell'immondezzaio. Aveva visto che il ragazzino stava gironzolando, da solo e gli chiese di dove fosse e cosa facesse lì, da solo. Rispose che era di Benevides, ma di un quartiere lontano e che era fuggito di casa perché il patrigno lo picchiava molto. "L'ho accolto in casa, ma spero che lui possa studiare perché ha soli 14 anni ed un futuro davanti".
I poveri ci insegnano!

Siamo andati anche in Tailandia (300 KM da Belém), ed abbiamo potuto vedere i frutti della missione realizzata 7 mesi fa da Robson, Myrna e Junior. La gioia della gente, del parroco che ci ha accolto. La cappella Madre Paolina, che si trova nel quartiere più problematico di Tailandia, ora si riempie al punto che il padre ha deciso di ampliarla.

È nato un gruppo di preghiera che si riunisce settimanalmente. Ho ascoltato la testimonianza del signor Carlo che accompagnò i missionari come fossero dei figli.

Mi disse che viveva immerso nei vizi e senza più voglia di vivere. Oggi, dopo aver fatto esperienza di Dio veramente, ha abbandonato l'oscurità per dedicarsi con la moglie ed i figli alla sua comunità parrocchiale, pregando e servendo. Mi disse: "Sorella, se io non fossi sposato andrei per il mondo a portare Gesù insieme a voi...".

La lotta è dura, ma non possiamo scoraggiarci, rinunciare ad annunciare Gesù dove la vita non ha più valore. Purtroppo è la realtà di violenza che abbiamo visto qui.

A pochi metri dalla nostra casa S. Rita, su una strada principale, abbiamo assistito al linciamento che non è arrivato alla fine grazie allo Spirito Santo che ha spinto uno dei nostri missionari a buttarsi nel mezzo per impedire la tragedia. Vedendo la confusione, non esitò si buttò correndo in mezzo alla ruota di violenza cercando di "strappare" le persone (uomini, donne e persino bambini) che gridavano inferociti: "Muori!" Nei confronti di questa persona tutta insanguinata dicevano che aveva fatto un assalto. Con fatica, affrontando la furia di quelle persone che poco a poco si calmarono, il missionario riuscì a fermare un omicidio. Subito dopo è arrivata la polizia che ha portato via l'uomo. Fra le lacrime, il missionario mi ha detto: "Quell'uomo era Gesù, era come se stessi assistendo alla scena della Sua passione; l'uomo diceva, 'ho famiglia, ho figli ...'".

Grazie carissimi fratelli per la grande testimonianza di fede e coraggio che state dando in nome di Gesù! (Cacilda).

PIAZZA DEGLI ABBANDONATI

"Uscendo dalla messa, stavamo pensando a dove andare per stare con i poveri. Sentii nel mio cuore, e condivisi con i fratelli, di andare nella Piazza degli Abbandonati. C'incamminammo, parlando in direzione della piazza, chiedendoci anche cosa avremmo mangiato quella notte. Arrivando alla piazza ci siamo avvicinati ad un gruppetto di tre giovani ed abbiamo parlato e pregato con loro. Da lì abbiamo visto un grande gruppo di bambini e ragazzi vicino ad un carretto, vicino al canale. Sul carretto c'era un sacco d'immondizia con una grande quantità di cibo, tutto mischiato. Erano in tutto 15 persone ed avevano 3 cucchie. Alcuni mangiavano con le mani, mentre altri continuavano a drogarsi con tinner (solvente). Ci hanno detto che Dio ci aveva mandato e che anche noi dovevamo mangiare con loro. È stato difficile, ma con l'aiuto di quelli che ci hanno passato il cucchiaino siamo riusciti a mangiare, non avevamo alternativa. Erano sporchi, alcuni anche drogati e ubriachi, però tutti insieme dividevamo quella Provvidenza di Dio.

Poi abbiamo fatto un momento di preghiera. Uno di loro, Junior, 18 anni, era drogato sentendo la presenza di Gesù ha cominciato a piangere. Disse che non voleva rimanere in quella vita di strada, che lì non era il suo posto e ci ha chiesto aiuto per uscire.

Sappiamo che assumendo la condizione dei poveri permettiamo loro di sentire il vero amore di Dio che è il vero senso della restaurazione.

Missionari del Mocò Belém.

(I missionari hanno raccontato questa esperienza vissuta qui a Belem durante la formazione che stavamo facendo sul carisma nel momento in cui si meditava sulla Missione, nel senso di Caricare e la Missione della Missione Belem. Durante la riflessione era chiara la scelta di Dio su di noi. Assumerli per caricare i loro dolori, offrire loro un incontro vero e profondo con Cristo vivo e risorto mentre noi, incontriamo veramente Gesù crocifisso e abbandonato).

GIOVEDÌ 23 APRILE 2009

*Per il diario spirituale medita: **Atti 5,27-33:***

Le altre letture: Salmo 33(34); Giovanni 3,31-36;

“Bisogna obbedire a Dio”. Quanto più la tua vita è significativa tanto più sei scomodo. È curioso, ma il mondo è pieno di persone che comandano senza aver nessuna autorità, guai a quelli che obbediscono! “Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini!” E che cosa Dio chiede? Riempire la nostra “Gerusalemme”, che significa la nostra casa, il nostro lavoro, i nostri amici, con questa DOTTRINA DI VITA NUOVA: Gesù è Risorto e ti ha salvato, Lui ti ama, è morto per te e ti porta al cielo! Lo Spirito Santo, la tua intimità con Lui, ti darà discernimento e forza.

Oggi è il giorno per chiederci: io sto obbedendo a Dio, alla sua chiamata, al suo sogno su di me? Sto facendo la volontà di Dio? L'obbedienza a Dio è come il filo principale della nostra “ragnatela”, lei sostiene tutte le altre obbedienze. Obbedisco a Dio o ai miei desideri, alle mode, agli “amici” ... L'annuncio della Parola di Dio è la cosa più importante per me? Vivere il vangelo è il fulcro della mia vita?

VENERDÌ 24 APRILE

*Per il diario spirituale medita **Atti 5,33-42:***

Le altre letture: Salmo 26(27); Giovanni 6,1-15;

“Contenti di soffrire in nome di Gesù”. Il fuoco dello Spirito Santo scalda tanto il nostro cuore al punto che il “latte” della Parola, che è in noi, bolle, trabocca e si diffonde. È impossibile non evangelizzare per chi ha Dio nel cuore. Viceversa la poca volontà di evangelizzare o la vergogna o la paura significano che sei morto dentro. L'evangelizzazione fa parte del tuo essere: Dio brilla nei tuoi occhi, parla nel tuo sorriso, ama con i tuoi abbracci, poi parla anche con le tue parole, come conseguenza del fuoco che hai dentro. Lascia che Dio ti usi!

Gli altri, furiosi, vorranno “ucciderti”, ma Dio è di più! Il fuoco che hai dentro è dirompente, non c'è “botta” che ti possa bloccare. Quanto più si soffre per Gesù, tanto più si è nella gioia!

SABATO 25 APRILE

*Per il diario spirituale medita: **1 Pietro 5,5-14:***

Le altre letture: Salmo 88(89); Marco 16,15-20;

“Gettate in Lui ogni vostra preoccupazione perché Lui ha cura di voi!”

Umiltà, fiducia e consegna: ecco i pilastri della vita.

La nostra Vittoria è sicura, ma abbiamo bisogno di sobrietà e VIGILANZA. Non possiamo mai rilassarci: il nostro nemico, il diavolo, come leone ruggente, va in giro, cercando chi divorare.

Il modo migliore per vigilare è VIVERE CON INTENSITA' OGNI “MOMENTO PRESENTE”, OGNI ISTANTE DELLA VITA, OGNI MINUTO. Se tu riempi di Dio ogni respiro, non ci sarà spazio perché entri il nemico. È proprio vero: “testa vuota è officina del diavolo!” e “l'ozio è il padre dei vizi”. Chi ama, non si ferma un minuto, vive una costante preghiera, costantemente abbracciato al suo Signore.

DOMENICA 26 APRILE

3° Domenica di Pasqua, 3° settimana del salterio

*Per il diario spirituale medita: **1 Giovanni 2,1-11:***

Le altre letture: Atti 3,13-19; Salmo 4; Luca 24,35-48;

“Chi ama suo fratello, dimora nella luce e non v'è in lui occasione d'inciampo”.

Un'antica storia racconta che S. Giovanni, molto anziano e senza forze per camminare, veniva portato in spalla dai giovani cristiani e, apparendo in pubblico, ripeteva in continuazione, solamente una frase: “Amatevi gli uni gli altri ... amatevi gli uni gli altri”.

Di fatto, questa è la frase che traspare da tutti i suoi scritti. In questo brano, Giovanni ci svela un grande segreto della vita: “Ama e capirai”, “Ama e verrà la luce”, “Ama e si aprirà il cammino”.

Quando t'incontri nell'oscurità o ti senti disorientato, “Ama” e Dio ti mostrerà il cammino. Quando stai percorrendo strade nuove, che nessuno ha aperto, e non puoi chiedere consiglio a nessuno, “AMA” e lo Spirito Santo verrà. L'amore costruisce il “castello” in te e fuori di te.

LUNEDÌ 27 APRILE 2009

*Per il diario spirituale medita: **Atti 6,8-15;***

Le altre letture: Salmo 118(119),23-30; Giovanni 6,22-29;

“VIDERO IL SUO VOLTO COME QUELLO DI UN ANGELO”

Questo è l'effetto della forza esplosiva della Risurrezione. Perché un angelo ha un volto di angelo? Perché contempla, incessantemente, il volto del Risorto! Così è su questa terra, chi vive con gli occhi fissi in Gesù: farà “miracoli evidenti”, come Santo Stefano. Nessuno potrà resistere alle sue parole di sapienza. Sarà pieno di “grazia” e di “potere”. La sua vita sarà significativa, come un faro illuminerà il mondo.

Il segreto è avere l'Amore di Dio, nel cuore, come abbiamo meditato ieri. Questo si realizza attraverso la preghiera, la contemplazione, la lettura della Parola, la docilità allo Spirito, l'obbedienza a Dio.

Sforzati, oggi, di mostrare Dio con il sorriso del tuo volto, con la luce dei tuoi occhi: “Un cristiano triste è un triste cristiano!” (S. Giovanni Bosco).

MARTEDÌ 28 APRILE

***Oggi è la Festa di San Luigi Maria Grignon di Monfort che scrisse il
“Trattato della Vera Devozione”***

*Per il diario spirituale medita: **Giovanni 6,30-35;***

Le altre letture: Atti 7,51-8,1; Salmo 30(31);

“Signore, dacci sempre questo pane” – “Io sono il pane della vita!”

Non c'è modo di essere cristiani senza alimentarci, costantemente, di Gesù. Gesù è come una madre che alimenta il suo figlioletto con il suo proprio corpo. Così Lui vive in noi e noi viviamo in Lui.

Il corpo di Gesù, nostro alimento, è l'Eucaristia, è la Parola, è la Volontà del Padre, è l'Amore sparso nei nostri cuori. Non possiamo vivere un solo momento senza aprire la nostra bocca per ricevere questo alimento.

L'Eucaristia fa parte del disegno eterno di Dio: lasciarsi “mangiare” dagli uomini, nel significato più profondo di questa parola. Riprendiamo tutto ciò che abbiamo detto nel Giovedì Santo.

Cerchiamo, oggi, un tempo speciale per visitare Gesù nella cappella e adorarlo.

MERCOLEDÌ 29 APRILE

*Per il diario spirituale medita: **Atti 8,1-8;***

Le altre letture: Salmo 65(66); Giovanni 6,35-40;

“Perseguitati, dispersi, annunciando il vangelo”.

Nulla riesce a fermare l'annuncio. Ogni “disgrazia” si trasforma in “Grazia”, per chi ama Dio. “Le grandi acque non possono spegnere l'Amore” (Ct 8,7).

Da ogni male, Dio ne ricava un bene maggiore. Osserva bene la tua vita e abituati a vedere bene. Per chi crede nella Resurrezione non esistono “problemi”, ma solamente “soluzioni”.

Ogni volta che ti fermi nel problema, fino a diventare triste e scoraggiato, stai tradendo Gesù. Al contrario, quando si presenta una difficoltà, chiediti subito: “Cosa Dio mi vuol dire con questo?”, “qual è il passo che devo dare?”

C'è bisogno, però, di un grande distacco da tutto. Questi cristiani perseguitati, dispersi, hanno dovuto abbandonare le loro case, tutti i loro beni, i loro parenti, la loro professione, verso un destino sconosciuto.

Solamente chi lascia tutto per Gesù troverà e realizzerà pienamente la Sua Volontà nella propria vita.

GIOVEDÌ 30 APRILE

*Per il diario spirituale medita oggi due brani: **Atti 8,26-40;***

Le altre letture: Salmo 65(66); Giovanni 6,44-51;

“INVIATI NELLA POTENZA DELLO SPIRITO”.

La liturgia ci offre, oggi, un altro esempio di piena docilità allo Spirito Santo, che riempie le vele della nostra barchetta con il suo potente soffio e ci porta dove Lui vuole.

Così fu per Filippo e così sarà per tutti quelli che si abbandonano allo Spirito Santo.

Che possiamo, oggi, ripetere: “Vieni Spirito Santo”, “Vieni Spirito Santo!” Chiamiamo e acclamiamo lo Spirito e Lui verrà come un vento di primavera, scopando tutto ciò che è negativo in noi e portandoci ad altezze sconosciute.

Nel tuo lavoro, acclama: “Vieni Spirito Santo!”
Nella tua famiglia, acclama “Vieni Spirito Santo!”
Davanti alle “ossa aride” dei tuoi mostri interiori acclama: “Vieni Spirito Santo!”
Nel silenzio del cuore, continuamente acclama: “Vieni Spirito Santo!”

VENERDÌ 1 MAGGIO

Festa di San Giuseppe lavoratore

*Per il Diario Spirituale medita: **Colossesi 3,12-24;***

*Le altre letture: **Genesi 1,26-2,3; Salmo 89(90); Matteo 13,54-58;***

“La Parola di Cristo dimori tra voi abbondantemente”-“rendendo per mezzo di Lui grazie a Dio Padre”.

“Vivete sempre grati”.

San Paolo descrive gli effetti meravigliosi della Parola di Dio in noi. Sceglينه uno per viverlo, oggi, con la massima intensità. La Parola produce: la bontà, la tenerezza, la pazienza, l'umiltà, la delicatezza Accende i nostri cuori e c'insegna ad amare.

Non c'è modo migliore di vivere che lodare Dio in ogni momento, ad ogni respiro, per tutto, soprattutto per le difficoltà e le sofferenze.

Chi loda, perdona più facilmente perché è sempre legato alla fonte della vita e del perdono. Vivere riconoscenti, sempre lodando, rende felice Dio e ti dà la percezione chiara che sei nelle mani di Dio.

Questo è l'atteggiamento di Maria. Tenta di immaginare se c'è stata “mormorazione” nella sua vita! Vivi questo mese di maggio dedicato a Lei, cercando di vivere in te i sentimenti di Maria.

Invitiamo tutti noi della Missione Belem a **CONSACRARE QUESTO MESE A MARIA**, nostra madre e fondatrice.

Incentiviamo le “Cellule Missionarie” in Brasile e i gruppi “Gospa Maika” in Italia. Rinnoviamo, con entusiasmo il nostro impegno nella **PREGHIERA DELLE “1000 AVE MARIA”** o del **“PREGHIERA INCESSANTE A MARIA”**. Chi non ha questi strumenti può trovarli nel sito o chiederli.

Come sarebbe bello che ciascuno nella nostra famiglia, facesse qualcosa di speciale per la Madonna, questo mese: si ritrovasse per pregare il rosario tutti i giorni; facesse un piccolo altare con l'immagine di Maria. Nella prossima pagina ho voluto scrivere una testimonianza di un giovane ex pastore, oggi **CONVERTITO E CATTOLICO**, che si trova nelle nostre case, perché tutti possano comprendere come Lei è **MADRE**.

LA STORIA DI DENIS: EX PASTORE EVANGELICO, EX COORDINATORE DI DIECI CHIESE, CONVERTITO DA MARIA

“Dopo aver terminato 6 anni di teologia, ancora molto giovane, coordinavo 10 chiese. Sono arrivato a predicare in grandi incontri evangelici, a livello nazionale, ma la mia fede non aveva radici profonde e non sopportò le difficoltà che sono arrivate nel mio matrimonio. Così arrivarono la crisi, il fallimento, le droghe

Senza sapere come, dopo tutto questo, sono stato accolto nella Missione Belem. I fratelli mi hanno spiegato tutto con calma, su Maria, la Chiesa, le immagini ... ma la mia testa era come un “frullatore”. Quando si parlava di “**MARIA**” era come se buttassero acqua bollente su di me.

Dopo tanti anni di chiesa evangelica, dopo aver parlato tanto male della “**Maria dei cattolici**”, non volevo arrendermi. La mia intelligenza accettava, ma il mio cuore no, finché ho lanciato una “sfida”: ‘**Maria, se tu esisti veramente, allora permettimi di parlare subito con mia madre**’.

Bisogna spiegare che ero in treno, quando ho detto questo ed erano 6 mesi che non riuscivo ad avere un contatto con la mia famiglia. Sono sceso alla prima stazione ed ho telefonato, da un telefono pubblico, con lo stesso numero che non funzionava mai.

Non potevo crederci: ho fatto il numero e subito ho sentito la voce di mia madre, dall'altra parte. Ho chiacchierato con lei, emozionato. Ho chiesto perdono, ho spiegato tutto. Stavano quasi pensando che fossi morto. Alla fine mia madre mi disse: “**Figlio mio, come sei riuscito a telefonare? Il nostro telefono è stato tagliato da sei mesi!**” quasi svenni. Era la risposta della Madonna, di cui avevo bisogno. Dopo tutto questo non ho più avuto dubbi: “**Maria esiste: è la madre di Gesù e mia madre!**”.

Nella chiesa evangelica avevo cura di 5300 fedeli ed ho cercato, purtroppo, di allontanarli tutti da Maria, ma, oggi, voglio donare alla Madonna 10.600 fedeli! Lei è mia madre.

SABATO 2 MAGGIO

*Per il Diario spirituale medita: **Giovanni 6,60-69;***

Le altre letture: Salmo 115(116)B; Atti 9,31-42;

“SIGNORE, DA CHI ANDREMO?”

Il vangelo di oggi riprende il discorso sul “Pane di vita”, della Santa Eucaristia. Immaginiamo con quanto calore e profondità Gesù ha pronunciato quelle parole “Io sono il Pane della vita!”. E l’amaro risultato è stato: “Questo linguaggio è duro ... “ “molti dei suoi discepoli si tirarono indietro e non andavano più con Lui”.

Appare chiaro in questo brano che Gesù non ha bisogno di mendicare l’approvazione di nessuno: “Forse anche voi volete andarvene?”

Chi ha già vissuto questi momenti sa come sono duri. La verità e il DONO non possono abbassarsi per nulla. Gesù si mantiene “incrollabile” nel suo donarsi e sa che un giorno la risposta arriverà. Grazie a Dio, i discepoli più umili e più intimi riescono a sentire il cuore di Gesù ed esclamano: “Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna”. Che anche noi, oggi, possiamo consolare il cuore di Gesù. Che Lui possa sapere la nostra posizione: dichiariamoci fortemente per Gesù.

DOMENICA 3 MAGGIO

4° Domenica di Pasqua, 4° settimana del salterio

*Per il diario spirituale medita: **Giovanni 10,11-18;***

Le altre letture: Atti 4,8-12; Salmo 117 (118); 1 Giovanni 3,1-2;

“Conosco e amo le mie pecore!”

In questo brano, la parola “conoscere” significa “Amare”, perché solamente chi ama conosce davvero. Il pastore ha la straordinaria capacità di riconoscere ciascuna delle sue pecore (anche se sembrano tutte uguali), di chiamarle ciascuna per nome e di essere da esse riconosciuto. Sentiti, oggi, profondamente amato e scrutato da Gesù in tutti gli angoli del tuo cuore. Se anche tu sei un poco “pastore” perché eserciti alcune responsabilità su qualcuno, allora cerca di essere ancor di più una “BUONA PECORA”, perché solamente una buona pecora sa essere un “buon pastore”. Non distogliere mai gli occhi e le orecchie da Gesù e parla sempre con la VOCE e le PAROLE di Gesù.

LUNEDÌ 4 MAGGIO

*Per il diario spirituale medita: **Giovanni 10,1-10;***

Le altre letture: Atti 11,1-8; Salmo 41(42), 2-3; 42(43),3-4;

“Riconoscono la sua voce”.

La liturgia, oggi, ci offre la parte anteriore al testo di ieri; Gesù Buon Pastore; noi, buone pecore. L’esempio che Gesù usa, ci fa sentire tutto il suo amore: “chiama una per una ... conduce fuori ... chiama ciascuna per nome ... gli appartengono ... cammina innanzi a loro ... sono venuto perché abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza ... “.

Il nome significa l’essenza della persona. Gesù ti conosce per nome, conosce ogni angolo del tuo cuore e ti ama così come sei. Forse tu non ti ami, ma Lui ti cerca, ti desidera, ti nutre, cerca il tuo benessere, la tua felicità. Se Lui ti ama, di che cosa ti preoccupi?!

Gesù spera solamente il tuo abbraccio. Vivi con questa certezza, oggi e sempre: Dio ti ama!

MARTEDÌ 5 MAGGIO

*Per il diario spirituale medita: **Giovanni 10,22-30;***

Le altre letture: Atti 11,19-26; Salmo 86(87);

“Le mie pecore mi seguono”.

Essere “pecore” significa essere DISCEPOLI di Gesù, bere dal suo cuore incessantemente. Ricordiamoci oggi l’invito della Conferenza di Aparecida: “DISCEPOLI MISSIONARI DI GESU”.

Affascinati, possiamo affascinare. Conquistati, possiamo conquistare. Amati, possiamo amare. Salvati, possiamo salvare.

Di ogni pecora: un pastore. Di ogni cristiano: un missionario ardente e coraggioso.

Non perdere tempo: spargi intorno a te il buon profumo di Cristo. Il mondo ti attende!

4 miliardi di persone non conoscono ancora Gesù e quelli che lo hanno conosciuto, molti lo hanno dimenticato

Qual è la risposta che tu darai al mondo?

I tuoi fratelli hanno bisogno di te!

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO

Per il diario spirituale medita: **Atti 12,24-13,5;**

Le altre letture: Salmo 66(67), Giovanni 12,44-50;

“INVIATI DALLO SPIRITO SANTO” “MANDATI IN MISSIONE DALLO SPIRITO SANTO”.

La Parola di Dio scuote le fondamenta della nostra anima e ci spinge a uscire da noi stessi, ci spinge con forza ad annunciare la Parola, l'immenso amore di Dio a chi si trova perso. Chi digiuna e prega è capace di ascoltare la voce della Spirito che invia oltre ogni frontiera.

Abbiamo bisogno di riempirci dello Spirito Santo per essere “Discepoli – missionari” di Gesù. Abbiamo bisogno di PREGARE INCESSANTEMENTE, essere docili a tutto ciò che lo Spirito ispira. La nostra gioia sarà immensa. Non esiste maggiore felicità che dare Dio a una persona. Una cara sorella, visitando le nostre case, mi disse: “Vorrei sintetizzare il vostro lavoro con una frase di Chiara Lubich: CHI NON DA' DIO AI FRATELLI, DA' MOLTO POCO! Voi date Dio, per questo che la Missione Belem fiorisce tanto!”

Dona Dio a chi ti sta a fianco e succederà il meglio.

GIOVEDÌ 7 MAGGIO

Per il diario spirituale medita: **Giovanni 13,12-20;**

Le altre letture: Atti 13,13-25; Salmo 88(89);

“SARETE FELICI SE LO METTERETE IN PRATICA”

È questo che possiamo dire di tutte le parole del Vangelo ma, specialmente, di questo invito di Gesù: “Anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri”. Abbiamo meditato questa parola il Giovedì Santo, ma erano molte le cose in quel giorno.

Cerchiamo, oggi, di concentrarci nel servizio umile e concreto ai fratelli. Pensa: qual è il fratello al quale io, oggi, posso lavare i piedi? Significa: qual è il fratello che posso rendere felice, senza che lui se ne accorga, umiliandomi e facendo una cosa buona per lui?

“Sarete felici se lo metterete in pratica”.

VENERDÌ 8 MAGGIO

Per il diario spirituale medita: **Giovanni 14,1-6;**

Le altre letture: Atti 13,26-33; Salmo 2;

“IO SONO LA VIA, LA VERITÀ E LA VITA”

“Non sia turbato il vostro cuore, abbiate fede in Dio”.

La Fede espulsa il timore e illumina il cammino che è Gesù. In mezzo a tanti dubbi che il mondo ci offre, Gesù è la VERITÀ che libera e dà Pace. Bisogna abbracciare Gesù con tutto il cuore, deciderci interamente per Lui. Non c'è modo di rimanere con un piede nel cammino di Dio e un piede nel sentiero del demonio. Non c'è modo di conciliare Dio e il mondo. Bisogna elevarci sopra le nuvole per vedere il sole. Bisogna elevarci sopra il “fumo” del mondo per arrivare al cielo cristallino.

Gesù è il MIO cammino, Gesù è la MIA unica Verità, Gesù è la MIA vita. Deciditi interamente per Dio, non rimanere nel bivio. Chiudi gli occhi al mondo e aprili per Dio. Meglio essere strumento di Dio che strumento nelle mani del demonio. Pulisci, oggi, il tuo cuore e consegnalo a Dio.

SABATO 9 MAGGIO

Per il diario spirituale medita: **Atti 13,44-52;**

Le altre letture: Salmo 97(98); Giovanni 14,7-14;

“Io ti ho scelto come luce per le genti, perché tu porti la salvezza fino all'estremità della terra”.

Dio parla attraverso gli avvenimenti della vita: chiude una porta per aprire un portone!

Non è possibile porre barriere all'Onnipotenza di Dio. Approfitta di una chiusura umana per aprire la Salvezza al mondo intero. Questo dovrebbe essere sempre il nostro atteggiamento; lo scoraggiamento non esiste, è più importante chiedersi: cosa Gesù vuol dirmi con questa difficoltà? Dio per dove vuole che io vada, sbarrandomi questo cammino?

Cosa vuole che io faccia? A partire dal giorno della Resurrezione non esiste nulla che possa bloccare l'Amore e l'ANNUNCIO DELLA BUONA NOTIZIA FINO AGLI ULTIMI CONFINI DEL MIO MONDO E DEL MONDO INTERO.

DOMENICA 10 MAGGIO

5° Domenica di Pasqua (1° settimana del salterio)

Per il diario spirituale medita: **Giovanni 15,1-8;**

Le altre letture: Atti 9,26-31; Salmo 21(22); 1 Giovanni 3,18-24;

“RIMANETE IN ME” – INNESTATI IN GESÙ’.

Noi siamo il corpo di Gesù. Questo è il mistero meraviglioso e affascinante, che attraversa i secoli. Nessuno può più dire che Dio è lontano da lui, se lui fa parte del “corpo di Dio”. Noi siamo la “vigna” del Signore: i rami che nascono dal ceppo, dal tronco che è Gesù. Sottolinea, in questo testo, tutte le volte che appare la piccola parola “IN” e comprenderai con quanto amore Gesù ci stringe al suo cuore. Gesù ha bisogno di te come tu hai bisogno del tuo braccio. Dove mai si è visto che il braccio dica “ciao” e se ne vada dal suo corpo?

“Rimanete IN ME, E IO IN VOI”. Rifletti, oggi, su questa tua unità congenita con Gesù. S. Agostino diceva che Dio è più intimo a noi di noi stessi, ed è vero. Cerca di essere un degno membro di Cristo e non una gamba piagata e con pus.

LUNEDÌ 11 MAGGIO

*Per il diario spirituale medita: **Giovanni 14,21-26;***

Le altre letture: Atti 14,5-18; Salmo 113b(115);

“IL NOSTRO CUORE E' DIMORA DELLA SS. TRINITA'”

Ieri abbiamo meditato sul mistero della nostra partecipazione al corpo di Cristo e oggi riflettiamo sulla SS TRINITA', Padre, Figlio, Spirito Santo, PRENDONO DIMORA nel nostro cuore: “Se uno mi ama, OSSERVERA' LA MIA PAROLA, e il Padre mio lo amerà e NOI VERREMO A LUI E PRENDEREMO DIMORA PRESSO DI LUI”.

Che meraviglia: vivere “posseduti” da Dio, possedendo Dio, essendo un solo corpo, un solo spirito, una sola “carne” con Dio. Come realizzare questo? Non c'è bisogno di nessun sforzo: chi vive la Parola, come cerchiamo di fare con questo diario, riceve questo regalo: DIO e il PARADISO INTERO abitano nel suo cuore. Prendi coscienza di questo. Trascorri il giorno dialogando con Dio nel tuo cuore, accogilo bene. Fagli festa!

MARTEDÌ 12 MAGGIO

*Per il diario spirituale medita: **Giovanni 14,27-31;***

Le altre letture: Atti 14,19-28; Salmo 144(145);

“VI DO LA MIA PACE”.

“Alzatevi, andiamo via da qui ...”, da ogni situazione di scoraggiamento e confusione, perché “Io vi lascio la pace, vi do la mia pace!” Non esiste più la tristezza per chi fa parte dell'esercito di Gesù. Gesù è la “Pace” = “SHALOM”. “Shalom” è una parola ebraica; nella lingua di Gesù significava: il completo BENESSERE del corpo e dell'anima, la gioia del corpo e dell'anima.

La pace che tutti noi desideriamo e cerchiamo si trova solo in Gesù. È Lui che ti dà il benessere fisico e spirituale. Tu puoi girare il mondo intero, ma solamente in Gesù troverai ciò che cerchi.

La Madonna di Medjugorie si presenta come la “Regina della Pace” e, continuamente ripete: “Solamente nella preghiera troverete la Pace ... Gesù è la pace ... Convertitevi con tutto il cuore e la pace di Gesù si diffonderà in voi ... Pregate, Pregate, Pregate fino a sentire la Pace nascere in voi!”

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO

Festa della Madonna di Fatima

*Per il diario spirituale medita: **Siracide 24,18-22;***

Le altre letture: Salmo 121(122); Giovanni 15,18;

“IO SONO LA MAMMA DEL BELL'AMORE”.

Maria è colei che ci porta a Gesù, al vero amore. Quante volte abbiamo “battuto la testa” cercando il vero amore. Quante volte abbiamo scambiato il piacere con l'amore e siamo rimasti vuoti, succhiando il nocciolo putrefatto. Un giorno comprenderemo che solo Gesù è l'Amore, che ci riempie totalmente. Noi non siamo nati per innamorarci di un liquore, di una droga, di un corpo, dei soldi. Solo Gesù merita tutto il nostro Amore, perché Lui è il “bell'amore”. Maria è la madre di questo bell'amore. Nessuno più di lei è capace di portarci a Gesù. Maria è come uno “stampo” per noi. In questo stampo si è formato Gesù e anche noi possiamo formarci. Obbediamole. Leggi la storia della Madonna di Fatima e obbedisci ai suoi inviti.

La storia di Fatima

La Beata Vergine Maria, la Madre di Dio, apparve per sei volte a tre pastorelli ("i Tre Veggenti") vicino alla città di Fatima, Portogallo, tra il 13 maggio e il 13 ottobre 1917). Apparendo ai bambini, la Beata Vergine disse loro di essere stata mandata da Dio con un messaggio per ogni uomo, ogni donna e ogni bambino vivente nel nostro secolo. Giungendo in un momento in cui la civiltà era devastata dalla guerra e da violenze sanguinarie, Essa promise che il Cielo avrebbe concesso la pace a tutto il mondo se le Sue richieste di preghiera, riparazione e consacrazione fossero state ascoltate ed eseguite.

"Se le mie richieste verranno esaudite.....vi sarà la pace"

Nostra Signora di Fatima spiegò ai bambini che la guerra è una punizione per il peccato e ammonì che Dio avrebbe ulteriormente castigato il mondo per la disobbedienza alla Sua Volontà e per la persecuzione della Chiesa, del Santo Padre e della Fede Cattolica. La Madre di Dio profetizzò che la Russia sarebbe stata scelta da Dio come "strumento di castigo", diffondendo gli "errori" dell'ateismo e del materialismo per tutta la terra, fomentando guerre, annientando nazioni e perseguitando la Fede ovunque.

"Se le Mie richieste non verranno esaudite, la Russia diffonderà i suoi errori nel mondo, provocando guerre e persecuzioni contro la Chiesa. Il buono verrà martirizzato, il Santo Padre soffrirà molto e diverse nazioni verranno annientate".

In tutte le Sue apparizioni a Fatima, la Beata Madre sottolineò ripetutamente la necessità di pregare quotidianamente il [Rosario](#), di indossare lo [Scapolare Scuro](#) del Carmelo e di compiere atti di riparazione e sacrificio. Per prevenire l'imminente terribile castigo della Russia e per convertire "quella povera nazione", Nostra Signora richiese la solenne Consacrazione pubblica della Russia al Suo Cuore Immacolato da parte del Papa e di tutti i vescovi Cattolici del mondo. Ella chiese anche che i fedeli praticassero una nuova devozione di riparazione il primo Sabato di cinque mesi consecutivi ("[i Primi Cinque Sabati](#)").

Il nucleo del Messaggio di Nostra Signora al mondo è contenuto in ciò che in seguito venne chiamato il "Segreto" che Ella confidò ai tre piccoli veggenti nel luglio del 1917. In realtà esso è costituito da tre parti, di cui le prime due sono state rivelate pubblicamente. La prima parte del Segreto era un'orribile [visione dell'inferno](#) "dove vanno le anime dei poveri peccatori" e conteneva una pressante invocazione da parte di Nostra Signora di atti di preghiera e di sacrifici per salvare le anime. La seconda parte del Segreto profetizzava in particolare lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale e conteneva la solenne richiesta della Madre di Dio della Consacrazione della Russia come condizione per la pace nel mondo. Essa predicava anche l'immane trionfo del Suo Cuore Immacolato in seguito alla [Consacrazione della Russia](#) e alla Conversione "di quella povera nazione" alla Fede Cattolica.

L'ultima parte del Segreto (spesso chiamata il "[Terzo Segreto](#)") non è ancora stata divulgata, ma venne scritta da Lucia Dos Santos, l'ultima veggente di Fatima in vita, nel 1944, ed è in possesso della Santa Sede dal 1957. Fonti più informate ipotizzano che questa parte del Segreto riguardi il caos nella Chiesa Cattolica, predicando la diffusione dell'apostasia e una perdita della fede a partire dal sesto decennio del ventesimo secolo.

GIOVEDÌ 14 MAGGIO

S. Mattia apostolo

*Per il diario spirituale medita: **Giovanni 15,9-17;***

Le altre letture: Atti 1,15-26; Salmo 112(113);

"Questo è il mio comandamento: CHE VI AMIATE GLI UNI GLI ALTRI"

In questo mese di maggio, Maria, la madre del bell'amore, c'invita ad amare, a partire da Gesù: "Amatevi **COME**". Questo è il "come" che definisce il cristiano: amiamoci nello stesso modo in cui Gesù ci ha amato, fino a dare la vita gli uni per gli altri; amiamoci perché Lui ha messo in noi, la "bomba" dell'amore e lei non può che esplodere ad ogni minuto; amiamoci perché siamo figli di Dio e abbiamo lo stesso DNA e non possiamo vivere senza amore.

L'amore crea quell'unità, comunione, intimità che tutti noi desideriamo e necessitiamo per non diventare pazzi, e rompere ogni solitudine.

Non si tratta di "avere" amici, né di "fare" amici, ma di ESSERE AMICI. Questo è il cammino per vincere tutte le carenze e raggiungere la Pace interiore. Non importa la risposta che avremo. Dio è la nostra risposta. Amiamoci alla maniera di Dio!

VENERDÌ 15 MAGGIO

*Per il diario spirituale medita: **Salmo 56(57);***

Le altre letture: Atti 15,22-31; Giovanni 15,12-17;

“SALDO E' IL MIO CUORE, O DIO, SALDO E' IL MIO CUORE”.

Il modo gira come una “ruota pazza”, inutilmente; come il cane che si morde la coda e perfino noi entriamo in questa corsa pazza. Corriamo per mesi, anni ... senza sapere il perché, dietro a una super auto, dietro a una casa più bella, dietro a qualcosa che nessuno raggiunge fino a che una “disgrazia” ci ferma e ci obbliga a riflettere: “Ne è valsa la pena?”.

Mettiamo il nostro “Centro di gravità” in Gesù, cerchiamo la nostra sicurezza in Dio, solamente in lui, che è la stabile roccia, così diventeremo STABILI, nelle nostre decisioni e desideri. Non sarà più il primo vento che ci porta via e neppure i nostri desideri: “Saldo è il mio cuore, o Dio, saldo è il mio cuore”.

SABATO 16 MAGGIO

*Per il diario spirituale medita: **Giovanni 15,18-21;***

Le altre letture: Atti 16,1-10; Salmo 99(100);

“L'AMORE HA UN PREZZO”.

La vittoria è sicura, ma la scelta di Dio, dell'amore ha un prezzo. Non puoi esigere che il diavolo batta le mani per te! Quanto più la tua vita è di Dio, tanto più sarai perseguitato dal mondo. Se tu “ti distingui” allora il mondo si rivolterà contro di te.

Se tu sei un vero Cristiano e lasci Cristo rivivere in te, allora il mondo del male ti odierà, come ha odiato il Maestro. Le provocazioni e le difficoltà, di qualsiasi tipo siano, ti devono rendere molto felice. La persecuzione è un segno che sei di Dio, la tua vita è significativa e provoca una reazione. Cerchiamo la Pace, ma la nostra pace scomoda e toglie la pace al diavolo.

Non è la persecuzione che ci deve angustiare, ma l'assenza di essa. Preoccupiamoci solamente di amare, costi quel che costi.

DOMENICA 17 MAGGIO

6° Domenica di Pasqua (2° settimana del salterio)

*Per il diario spirituale medita: **1 Giovanni 4,7-14;***

Le altre letture: Atti 10,25-48; Salmo 97(98); Giovanni 15,9-17;

“DIO E' AMORE E ABITA NEL CUORE DI TUTTI COLORO CHE AMANO”

Ci sono molti “CRISTIANI ANONIMI” in questo mondo, persone che sono di Dio e non lo sanno. Chiunque ama appartiene a Dio e lo Spirito Santo agisce in lui. Così come ci sono molti “CRISTIANI DI FACCIATA”, che, in verità coltivano il demonio, significa il proprio egoismo. Ciò che definisce se sei di Dio o no è solamente il TUO AMORE PER I FRATELLI. Dio è Amore, chi è figlio di Dio, anche lui è “amore”.

Chi ama scende nel mondo di sofferenza dei fratelli, come Gesù ha fatto con noi. Chi ama dona una vita nuova, speranza nuova, SI DONA fino alla fine. Chi ama, ama sempre PER PRIMO senza aspettare risposta. Chi ama abbraccia perfino le spine del fratello, espia il suo peccato e con Gesù lo salva.

LUNEDÌ 18 MAGGIO

*Per il diario spirituale medita: **Atti 16,11-15;***

Le altre letture: Salmo 149; Giovanni 15,26-16,4;

“EVANGELIZZARE INCESSANTEMENTE”

Nessuno può contenere il fuoco dell'amore che è dentro il nostro cuore, inevitabilmente trabocca nell'evangelizzazione.

Paolo e Sila non perdono tempo: Troade, Samotracia, Neapoli, Filippi pur restando pochi giorni, cercarono, in questa città, il luogo dove la gente pregava e andarono alla riva del fiume.

Guarda come è semplice la loro evangelizzazione: “Sedutici rivolgevamo la parola alle donne colà riunite”. Non conoscevano nessuno; qualcuno potrebbe anche pensar male che parlassero con donne sulla riva di un fiume Non sapevano chi fossero queste donne e neppure ciò che pensavano, ma annunciarono Gesù, con semplicità, fu un “Kerigma”, sotto un albero, in riva al fiume ... e Dio toccò il cuore di LIDIA, che ascoltò attenta e si aprì alla grazia. Subito fu BATTEZZATA!

Com'è semplice evangelizzare! Non aspettare di avere un palazzo, una cucina industriale, un teatro con poltrone e suite per dormire

Siediti, oggi, a fianco di un fratello che ha bisogno e inizia a parlare di Dio, vedrai che avverranno dei miracoli.

MARTEDÌ 19 MAGGIO

*Per il diario spirituale medita: **Atti 16,22-34;***

Le altre letture: Salmo 137(138); Giovanni 16,5-11;

“EVANGELIZZARE SEMPRE, PERFINO NEL DOLORE E IN PRIGIONE”.

La storia di Paolo e Sila, in Filippi, fu rapida e costò cara.

L'evangelizzazione alla riva del fiume continuò, ma subito cominciò a scomodare i ricchi ed i nostri missionari vennero flagellati e messi nella cella più profonda della prigione. Bastonati, feriti, legati ad un ceppo “in preghiera cantavano inni a Dio!”. Questa fede semplice e determinata è un TERREMOTO, NON SOLO REALE, ma anche spirituale. Così finirono convertendo perfino la guardia del carcere!

Lasciati appassionare da questa evangelizzazione. Prega incessantemente, canta, loda, nel dolore che Dio manda e sarai un “terremoto” per il mondo che ti sta attorno.

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO

*Per il diario spirituale medita: **Atti 17,22-34;***

Le altre letture: Salmo 148; Giovanni 16,12-15;

“DOVE EVANGELIZZARE?”

Oggi meditiamo sul famosissimo brano dell'AREOPAGO (questo era il nome di una delle 4 colonne che circondavano la piazza di Atene, capitale della Grecia). In questo luogo i predicatori erano abituati a dare i loro messaggi, in questo luogo fu portato anche Paolo.

È straordinario vedere lo sforzo di questo uomo nel farsi UNO con la cultura degli ateniesi, che avevano una religiosità molto acuta. Paolo tenta, ma non raggiunge l'effetto sperato: “... Ti sentiremo su questo un'altra volta”. Il fallimento è solo apparente: “... alcuni aderirono a lui e divennero credenti ...”.

Dio ci dice molte cose, attraverso questo testo. In primo luogo c'invita ad aprire gli occhi sugli “AEROPAGHI” di oggi: Dove la gente s'incontra cercando qualcosa che non raggiunge mai? Discoteche, media, internet ... ? Siamo convinti che esiste un “AREOPAGO”, una “Piazza pronta” e dimenticata che è LA STRADA e, in generale, il cammino delle DROGHE, il fondo del pozzo che incatena milioni di esseri umani che cercano la liberazione.

Questa piaga, questa “LEBBRA” moderna, è in ogni luogo: nelle favelas, negli immondezzai, tutta la gente di strada è infettata di questo, così come i ricchi di Morumbi (zona ricca di San Paolo). Questa piaga ammazza l'ultimo mendicante del marciapiede così come il più famoso show-man della televisione.

Si trova nel cuore di una metropoli come S. Paolo come dentro la foresta amazzonica, coltivata dagli indios.

Per quanto incredibile possa sembrare, l'esperienza della Missione Belém, i 5000 fratelli che passarono nelle nostre case in questi anni, ci mostrano:

che IN QUESTO FONDO DI POZZO DIO INCONTRA IL SUO FIGLIO PERDUTO,

che questa FOSSA E' UN VERO AREOPAGO,

che questa PIAGA diventa la PIAGA DEL RISORTO e apre le porte ad una vera, forte evangelizzazione.

Potremmo dire che nelle nostre case ci sono 700 “catecumeni” alla ricerca di Gesù. Cerca questi areopaghi in te e fuori di te.

GIOVEDÌ 21 MAGGIO

*Per il diario spirituale medita: **Giovanni 16,16-23;***

Le altre letture: Atti 18,1-8; Salmo 97(98);

“NESSUNO POTRA' TOGLIERVI LA GIOIA”

Non esiste tristezza per chi mette la sua gioia in Gesù.

Le sofferenze della vita acquistano senso, soffriamo per dare alla luce un “bambino” che è Gesù nel cuore del fratello.

Soffriamo per dar vita al Corpo di Cristo;

Soffriamo per unirci a Gesù crocifisso e piagato;

Soffriamo per espiare e redimere.

Tutto questo è gioia immensa. Questa sofferenza non porta alla depressione e allo scoraggiamento, al contrario, ne vorremmo sempre di più vedendo i frutti che dà.

Gesù era sempre felice: “Dico queste cose mentre sono ancora nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia”(Giovanni 16,13). Quando Gesù pronunciò queste parole mancavano poche ore all'inizio della sua passione e crocifissione. Come fu per Gesù, così sarà per tutti noi.

VENERDÌ 22 MAGGIO

1° giorno della Novena allo

Spirito Santo in preparazione al giorno di Pentecoste

*Per il diario spirituale medita: **Atti 18,5-11;***

*Le altre letture: Salmo 46(47); Giovanni 16,20-23;
"NON STARE ZITTO"*

Paolo e Sila sono missionari intrepidi e coraggiosi, proclamano con fermezza la Parola e non si scoraggiano davanti alle prigioni che li aspettano.

Si chiude una porta e si spalanca un portone, il mondo, l'immenso mondo di chi non conosce Gesù.

"Non stare zitto" ripete, oggi, Gesù a noi. Che la tua vita sia sempre significativa, sia sempre un ANNUNCIO VISSUTO.

Con pazienza, abbi cura dei figli che Dio ti ha affidato. Chiedi allo Spirito Santo luce per il tuo cammino in ogni momento di questo giorno.

SABATO 23 MAGGIO

2° giorno della Novena allo Spirito Santo

*Per il diario spirituale medita: **Giovanni 16,23-28;***

*Le altre letture: Atti 18,23-28; Salmo 46(47);
"IL PADRE STESSO VI AMA".*

"Il Padre stesso vi ama poiché voi mi avete amato".

Il Padre ci ama di una forma tutta speciale quando noi ci uniamo a Gesù, accogliamo con amore i suoi doni, e viviamo la sua Parola. Le parole di Gesù sono le Parole del Padre, perché Gesù non ne ha altre. È meraviglioso fare questa esperienza: sentirci in braccio al Padre. "Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena". Quanta gioia dà la Provvidenza. Puoi farne esperienza, ogni giorno, ogni ora, se ti consegni ciecamente nelle braccia del Padre, senz'altro appoggio.

Qualsiasi cosa succeda, il Padre ci guarda e ci ama: ti ama, gioioso o triste; ti ama, stanco o pieno di entusiasmo; ti ama sempre, sempre. Approfitta di questa intimità con Lui.

DOMENICA 24 MAGGIO

3° giorno della Novena

Festa dell'Ascensione (3° settimana del salterio)

*Per il diario spirituale medita: **Marco 16,15-20;***

*Le altre letture: Atti 1,1-11; Salmo 46(47); Efesini 4,1-13;
"ANDATE"*

Il Corpo Risorto di Gesù s'innalza al cielo e qui sulla terra resta il CORPO "MISTICO" che siamo noi. Termina la Missione Terrena di Gesù e INIZIA LA NOSTRA: "Andate in tutto il mondo".

Ora Gesù predica e fa miracoli attraverso le mani dei suoi discepoli. Noi siamo realmente importanti per Gesù. Senza la nostra dedicazione la Parola non progredisce; senza la nostra fede i miracoli non avvengono. È proprio del discepolo "riposare" e appoggiare la testa sul petto del Maestro, riposare in Gesù; prostrarsi ai suoi piedi, come Maria, sorella di Marta e ascoltare. Ma è proprio del discepolo/missionario "rimboccarsi" le maniche, stringere la cinghia e lavorare, lavorare, lavorare per il suo Signore.

NOVENA ALLO SPIRITO SANTO

Prima del Diario Spirituale preghiamo o cantiamo l'Inno che segue. Con tutte le nostre forze, chiediamo una potente effusione di Spirito Santo per tutta la Missione Belem.

-Vieni Santo Spirito
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni Padre dei poveri
vieni Datore dei doni

-Consolatore perfetto
Ospite dolce dell'anima
Dolcissimo sollievo,
nella fatica Riposo
nella calura Riparo
nel pianto Conforto

-O Luce beatissima
invadi intimamente
il cuor dei tuoi fedeli
Senza la tua forza
nulla è nell'uomo
nulla senza colpa

-Lava ciò che è sordido
bagna ciò che è arido
sana ciò che sanguina
piega ciò che è rigido
scalda ciò che è gelido
drizza ciò che è sviato

-Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni
dona virtù e premio
dona morte santa
dona gioia eterna
Amen

LUNEDÌ 25 MAGGIO

4°giorno della Novena

*Per il diario spirituale medita: **Atti 19,1-8:***

Le altre letture: Salmo 67(68); Giovanni 16,29-33;

“LO SPIRITO SANTO DEL BATTESIMO E’ UN FUOCO CHE MAI SI SPEGNE”

Siamo nel periodo di Pentecoste e la Parola ci aiuta a comprendere l'azione dello Spirito Santo nella nostra vita. Senza lo Spirito Santo siamo un corpo senza anima. È per lui che siamo vivi e operiamo. Da lui viene l'entusiasmo, il coraggio di rischiare, l'intuizione, l'essere intrepidi, la fede che opera miracoli. Lui è il nostro “Consolatore”, come lo chiama Gesù: il nostro “Avvocato” e “difensore”. Lui realizza la SANTIFICAZIONE in noi nella misura in cui ci apriamo a Lui. Lui è la nostra Gioia, la nostra pace.

Viviamo il giorno acclamando lo Spirito Santo, chiamandolo: “Vieni Spirito Santo, accendi il cuore dei tuoi fedeli ... “.

Nel battesimo l'hai ricevuto come un seme, permetti ora che Lui germogli e porti frutto nella tua vita.

MARTEDÌ 26 MAGGIO

5°giorno della Novena

*Per il diario spirituale medita: **Giovanni 17,1-11:***

Le altre letture: Atti 20,17-27; Salmo 67(68);

“CHE SIANO UNO, COME”

Il primo effetto dello Spirito Santo è realizzare l'unità, fare il contrario di “Babele” e questa meravigliosa, sublime, preghiera di Gesù, poche ore prima di morire, ci prepara.

È chiamata la “PREGHIERA DELL'UNITA’”. La “Gloria” è lo SPLENDORE DELLA RELAZIONE D'AMORE tra il Padre e il Figlio, che brilla in modo speciale sulla Croce.

L'unità tra noi è possibile, perché Gesù l'ha chiesta e l'ha pagata con il suo sangue. Nasce dal vivere la Parola, dalla Fede in Gesù.

Cerchiamo, oggi, di costruire questa unità, essere comunione tra noi. Chiediamo che lo Spirito Santo ci aiuti. Vale la pena SACRIFICARCI per realizzare questo sogno di Gesù tra noi.

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO

6°giorno della Novena

*Per il diario spirituale medita: **Giovanni 17,11-19:***

Le altre letture: Atti 20,28-38; Salmo 67(68);

“CONSACRATI NELLA VERITA’”.

È la Parola che ci fa diventare UNO, la Parola imbevuta di Spirito Santo. Meditiamo oggi su una parola costitutiva della Missione Belem: “CONSACRATI NELLA VERITA’”. La Verità è la Parola ed è questo che facciamo tutte le mattine, attraverso il Diario Spirituale, noi siamo consacrati da Gesù attraverso la sua Parola.

Ancora una volta, ripetiamo, non esisterebbe la Missione Belem senza il Diario Spirituale. Si tratta di una vera consacrazione che ci lega a Gesù – Parola del Padre.

È il momento di fare una verifica del nostro diario: sono fedele alla Parola? È lei che dirige la mia vita? La Parola “consacrazione” significa TOTALE SACRIFICIO DI ME. Che cosa devo ancora sacrificare, nella mia vita per Gesù?

GIOVEDÌ 28 MAGGIO

7°giorno della Novena

*Per il diario spirituale medita: **Giovanni 17,20-26:***

Le altre letture: Atti 22,30.23,6-11; Salmo 15(16);

“PERFETTI NELL'UNITA’”

Lo Spirito Santo è la relazione d'Amore tra il Padre e il Figlio, lo splendore dell'Amore che loro hanno l'uno per l'altro. Lo Spirito Santo è l'UNITA' e la COMUNIONE nella SS Trinità. Sembra difficile comprendere, ma è ultrasemplice nella nostra vita, nella nostra quotidianità. L'ultimo desiderio di Gesù è la comunione tra noi, l'unità del suo Corpo, che siamo noi.

Gesù ci dona la sua relazione intima con il Padre e questo DONO si chiama Spirito Santo. Tutto quello che Gesù chiede lo ottiene. Per questo che l'UNIONE è UNA REALTA', basta solo prenderne possesso, lanciarsi in questa avventura meravigliosa della comunione. Raggiungi il cuore di tuo fratello, donagli il tuo proprio cuore e l'UNITA' si realizzerà.

VENERDI' 29 MAGGIO

8°giorno della Novena

*Per il diario spirituale medita: **Giovanni 21,15-17;***

Le altre letture: Atti 25,13-21; Salmo 102(103);

“SOLO UN GRANDE AMORE, CANCELLA UN GRANDE PECCATO”

Rifletti bene sul significato della parola “PERDONO”. Chi chiede perdono si consegna e si umilia totalmente. Non ha più nulla da rivendicare, non si giustifica. Solo il perdono dell'altro può giustificarlo. Chi chiede perdono, veramente, diventa l'uomo più umile del mondo, totalmente dipendente, uguale al Figlio del Padre. “I peggiori peccatori diventeranno i più grandi santi”, dice Gesù a Santa Faustina Kowalsca, e questo è vero perché loro sono i più umili della terra. Cosa può dire Pietro, tanto duro, tanto forte, davanti al suo tradimento tanto miserabile? Lui sentiva veramente che amava Gesù e, nonostante tutto fece come Giuda. Solo ora Pietro comprende Giuda e gli altri peccatori che si avvicinavano a Gesù.

Quando non hai più niente da dire, perché il peccato è lì, grave, senza scuse, allora dal tuo cuore esce la profonda verità: “Io ti amo Signore”, più che la mia vergogna: “Io ti amo Signore”, nonostante nessuno ci creda: “Io ti amo Signore”, nonostante meriti l'inferno: “Io ti amo Signore!”

È solo qui che nasce il vero Amore.

SABATO 30 MAGGIO

9°giorno della Novena

Questa è la notte della VEGLIA ALLO SPIRITO SANTO, puoi usare lo schema che segue

*Per il diario spirituale medita: **Giovanni 14,15-20;***

Le altre letture: Atti 28,16-20; Salmo 10(11); Giovanni 21,18-25;

La lettura di oggi ci aiuta a invocare lo Spirito Santo in questo giorno della Veglia Santa. I comandamenti di Gesù sono: “Amatevi gli uni gli altri come Io vi ho amato”. Chi ama riceve lo Spirito Santo, con tutti i suoi doni. Lui è il “paraclito” (= avvocato difensore dal maligno), nostro grande amico che rimarrà sempre con noi, dentro il cuore.

POSSIBILE SCHEMA DI INCONTRO – PENTECOSTE

Nella misura del possibile si organizzino molti canti e lodi.

- ❖ Iniziare con il **Segno della Croce** e questa preghiera (recitata tutti insieme)

Vieni, Spirito Santo riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore. Mandala il tuo Spirito e tutto sarà creato. E rinnoverai la faccia della terra. Preghiamo.

Dio, che hai istruito il cuore dei tuoi fedeli con la luce dello Spirito Santo, fa che apprezziamo correttamente tutte le cose secondo lo Spirito e godiamo sempre della tua consolazione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

- ❖ **Recitare insieme il Rosario Mariano**, per essere uniti a Maria e chiedere con lei lo Spirito Santo.
- ❖ **Letto:** Mentre i giorni della Pentecoste stavano per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. ² Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempi tutta la casa dove si trovavano. ³ Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ⁴ ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi. ⁵ Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. ⁶ Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua. ⁷ Erano stupefatti e fuori di sé per lo stupore dicevano: "Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei?" ⁸ E com'è che li sentiamo ciascuno parlare la nostra lingua nativa? ⁹ Siamo Parti, Medi, Elamiti e abitanti della Mesopotamia, della Giudea, della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, ¹⁰ della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, stranieri di Roma, ¹¹ Ebrei e proseliti, Cretesi e Arabi e li udiamo annunziare nelle nostre lingue le grandi opere di Dio". ¹² Tutti erano stupiti e perplessi, chiedendosi l'un l'altro: "Che significa questo?". ¹³ Altri invece li deridevano e dicevano: "Si sono ubriacati di mosto". Allora Pietro, levatosi in piedi con gli altri Undici, parlò a voce alta così: "Uomini di Giudea, e voi tutti che vi trovate a Gerusalemme, vi sia ben noto questo e fate attenzione alle mie parole: ¹⁵ Questi uomini non sono ubriachi come voi sospettate, essendo appena le nove del mattino. ¹⁶ Accade invece quello che predisse il profeta Gioele: ¹⁷ Negli ultimi giorni, dice il Signore lo effonderò il mio Spirito sopra ogni persona; i vostri figli e le vostre figlie profeteranno, i vostri giovani avranno visioni e i vostri anziani faranno dei sogni. ¹⁸ E anche sui miei servi e sulle mie serve in quei giorni effonderò il mio Spirito ed essi profeteranno. ¹⁹ Farò prodigi in alto nel cielo e segni in basso sulla terra, sangue, fuoco e nuvole di fumo. ²⁰ Il sole si muterà in tenebra e la luna in sangue, prima che giunga il giorno del Signore, giorno grande e splendido. ²¹ Allora chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato. ²² Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nazaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso operò fra di voi per opera sua, come voi ben sapete -, ²³ dopo che, secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, fu consegnato a voi, voi l'avete inchiodato sulla croce per mano di empi e l'avete ucciso. ²⁴ Ma Dio lo ha risuscitato, sciogliendolo dalle angosce della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Questo Gesù Dio l'ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. ³³ Innalzato pertanto alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo che egli aveva promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire. Davide infatti non salì al cielo; tuttavia egli dice: Disse il Signore al mio Signore: siediti alla mia destra, ³⁵ finché io ponga i tuoi nemici come sgabello ai tuoi piedi. ³⁶ Sappia dunque con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso!". All'udir tutto questo si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: "Che cosa dobbiamo fare, fratelli?". ³⁸ E Pietro disse: "Pentitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati; dopo riceverete il dono dello Spirito Santo. ³⁹ Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro". (Atti 2,1s)
- ❖ *Fare un momento di silenzio per meditare questo brano. In seguito condividere con gli altri quello che ciascuno ha sentito.*
- ❖ *Pregare insieme il Veni Creator in due cori.*
- ❖ - **Vieni, o Spirito creatore/ visita le nostre menti/ riempi della tua grazia/ i cuori che hai creato/ O dolce consolatore/ dono del Padre altissimo/ acqua viva, fuoco, amore/ santo crisma dell'anima.**
 - **Dito della mano di Dio/ promesso dal Salvatore/ irradia i tuoi sette doni/ suscita in noi la parola.**
 - **Sii luce all'intelletto/ fiamma ardente nel cuore/ sana le nostre ferite/ col balsamo del tuo amore.**
 - **Difendici dal nemico/ reca in dono la pace/ la tua guida invincibile ci preservi dal male.**
 - **Luce d'eterna sapienza/ svelaci il grande mistero/ di Dio Padre e del Figlio/ uniti in un solo Amore. Amen**
- ❖ **Continuare la preghiera insieme in modo spontaneo, chiedendo il dono dello Spirito Santo, nel modo in cui lo Spirito suggerisce.**
- ❖ *Recitare questa sequenza allo Spirito Santo in due cori*
 - *Vieni, Santo Spirito/ manda a noi dal cielo/ un raggio della tua luce.*
 - *Vieni, padre dei poveri/ vieni, datore dei doni/ vieni, luce dei cuori.*
 - *Consolatore perfetto/ ospite dolce dell'anima/ dolcissimo sollievo.*
 - *Nella fatica, riposo/ nella calura, riparo/ nel pianto, conforto.*
 - *O luce beatissima/ invadi nell'intimo/ il cuore dei tuoi fedeli.*
 - *Senza la tua forza/ nulla è nell'uomo/ nulla senza colpa.*
 - *Lava ciò che è sordido/ bagna ciò che è arido/sana ciò che sanguina.*
 - *Piega ciò che è rigido/ scaldi ciò che è gelido/ drizza ciò che è sviato.*
 - *Dona ai tuoi fedeli/ che solo in te confidano/ i tuoi santi doni.*
 - *Dona virtù e premio/ dona morte santa, dona gioia eterna.*

INVOCARE LO SPIRITO SANTO IN GRUPPETTI DI 3: uno si inginocchia e gli altri due pregano imponendo le mani su di lui.

P. Gianpietro Carraro